

per consolare il Bembo, & la Chiesa ancho rimasa senza Pastore, diede quel Vescovato a sua Signoria Reverendissima; & tre anni dappoi essendo vacata la Chiesa di Bergamo nel dominio Vinitiano, che di piu rendita è, che quella d'Ogobbio, fu da sua Santità senza richiesta alcuna trasferito da Ogobbio a Bergamo, & Ogobbio fu dato al Cardinale Santa Croce. Hora, prima che più avanti passi, parmi star bene che del modo del vivere, & studj, & maniere di Monsignor Bembo io dia alcuna contezza.

Fu m. Pietro per l'ordinario di poco cibo, & nelli studj molto diligente, talche quando alcuna cosa scrivea, perdeva il sonno. Era di difficil contentatura nelli suoi scritti, & spesso li mutava transformandoli in meglio, come si legge, che Virgilio faceva, & ho ancho visto il simile nelle rime del Petrarca scritte di sua mano: talche in m. Pietro apparve piu arte, che natura, anchora che grandissimi lumi portasse da quella.

Fu felicissimo nella immitatione, & nella sua gioventù a Ferrara fece alcuni versi latini, che furono reputati antichi da buomini dotti, non sapendosi il nome dell'autore.

Nel giudicar le cose d'altri era modesto, & poco biasimava, o per non offendere tanti, come saria stato bisogno, o pure per non li sbigottire, & ritardare dal ben fare. Se havebbe veduto alcuno, che poco accurato fosse nella lingua, gli ricordava che leggesse li buoni autori, che cosi farebbe scrittura migliore; & se lo vedea ben parlare, ma non figurato, o non vago, qualche ricordo modestamente gli dava in questo: alcune volte sarebbe stata compositione di persona dotta, & bene intendente, & all'hora più profondamente penetrava le bellezze del poema, o di che si fosse, come di tutti questi modi da me detti si vedono hoggi essempi nelle sue lettere volgari, & latine, & dell'ultimo nel III. volume delle sue lettere volgari nella prima del .V. libro a m. Hieronimo Fragastoro & nel VI. libro delle epistole latine in una scritta al Maurolyco Messanese del M.D.XXXX. si che m. Pietro nel giudicar le cose d'altri dava, senza molestia, a ciascuno il peso che portare poteva. Vero è che intesi da persona degna di fede in Bologna, che havendoli uno di quei poeti assai inetto portato a mostrare, mentre che di la passava, un suo li-
brac-